

«Il degrado di Passo Rolle danneggia il Trentino»

La denuncia della Lega Nord. Fugatti: «La responsabilità è tutta della Provincia»
I punti critici per Martina Loss: «Viabilità, caserma Ferraris, aree parcheggio»

di Daniele Peretti

▶ TRENTO

Il Trentino sta perdendo l'opportunità turistica rappresentata dal Passo Rolle che se opportunamente sfruttata, potrebbe avere una positiva ricaduta sull'economia di valle. Non solo, ma con gli impianti di risalita aperti a giorni alterni, fabbricati decadenti, seri problemi di asfaltatura si finisce per scoraggiare il turista, che magari è stato attratto dalla "cartolina" delle Pale di San Martino presentata dal Trentino al recente Expo.

A denunciare questa situazione è la Lega Nord (con la consigliera circoscrizionale Martina Loss, responsabile territoriale del Primiero, e il consigliere provinciale Fugatti, che ha presentato una specifica interrogazione) ieri in una conferenza stampa nella sede di Trento. «Quella del Passo Rolle è una situazione riconducibile esclusivamente alla Provincia, che questa volta non può nascondersi dietro le competenze territoriali come ha fatto per la Mendola» ha rimarcato Fugatti. «In questo caso dovrebbe intervenire sia direttamente che sensibilizzando privati e demanio proprietari di altri fabbricati».

Martina Loss ha invece illustrato i punti critici. Il paradosso è rappresentato dall'aver modificato la viabilità con modalità provvisoria che è diventata definitiva nel tratto di strada che passa davanti all'ex Albergo Passo Rolle, oggi dismesso: «La



Sopra l'albergo Passo Rolle, sotto la parte posteriore delle caserme Ferraris



struttura è pericolante e invece di concordarne la messa in sicurezza con la proprietà, la Provincia ha preferito creare una viabilità provvisoria con una barriera di new jersey. Mentre l'assurdo lo si ha nel blocco della caserma Ferraris della Guardia di Finanza, che ormai utilizza solo il blocco centrale dove ha sede la scuola ed il Soccorso alpino, mentre la parte posteriore è decadente. Consideriamo che

quando in tutto il Trentino non c'era neve, il Passo Rolle era l'unico con un innevamento naturale».

Nel tracciare questo quadro non si devono tralasciare le aree parcheggio pieni di buche. In altre parole chi arriva al Rolle si trova in un'area desolata e non fa altro che scendere di qualche centinaio di metri per ritrovarsi nel paradiso della Val di Fiemme e Fassa. «La Provincia

aveva progettato una strada di collegamento da San Martino al Rolle da 38 milioni, ma il progetto è stato stralciato. Un albergatore aveva deciso di costruire, ma resta un desolato scavo delle fondamenta a testimoniare quello che sarebbe potuto essere, ma non è diventato. L'attuale situazione danneggia non solo gli operatori del Passo, ma anche tutta la valle ed il Rolle è destinato a spopolarsi».